

LE RIFORME DELLA PAC

Modulo 1: Introduzione generale sulla Politica Agricola Comunitaria;
Modulo 2: Le tipologie di contributi comunitari;
Modulo 3: La Condizionalità;
Modulo 4: Il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013;
Modulo 5: La Consulenza Aziendale

Lorenzo Benanti

Fonti: Comunità Europea,
MIPAF, AGEA, AGRISIAN,
Università di Perugia, CAA
Liberi Professionisti srl



La Pac è stata rivista più volte nel tempo

...

- Introduzione prime misure strutturali (anni '70)
- Limiti agli interventi e stabilizzatori (anni '80)
- Introduzione di quote fisiche (anni '80)
- Rafforzamento delle misure strutturali (Reg. n. 797/85)
- Misure ambientali, forestali, estensivizzazione e set-aside (fine anni '80)

Poi negli anni '90 due grandi riforme

...

□ **Riforma Mc Sharry (1992-93)**

- ✓ Ridusse i prezzi dei prodotti agricoli;
- ✓ Introdusse i pagamenti ad ettaro e per capo;
- ✓ Misure di accompagnamento (agroambiente, forestazione e prepensionamento);

● **Agenda 2000 (1999-2000)**

- ✓ Prosecuzione Mc Sharry sino al 2006
- ✓ Misure di sviluppo rurale (Reg. n. 1257/99)

Agenda 2000 prevedeva una revisione di metà percorso...

- Il 26 giugno 2003 si è concluso il negoziato del Consiglio dei Ministri europei;
- Il 29 Settembre 2003 sono stati approvati sette regolamenti.
- Il 22 aprile 2004 il Consiglio Agricolo ha raggiunto l'accordo sulle OCM mediterranee (Olio, Tabacco, Cotone e Luppolo)
- Il 29 aprile 2004 sono stati approvati i regolamenti per Olio e Tabacco

Bruxelles ha approvato ...

- Una riforma molto profonda dei meccanismi della Pac.

... per almeno cinque motivi

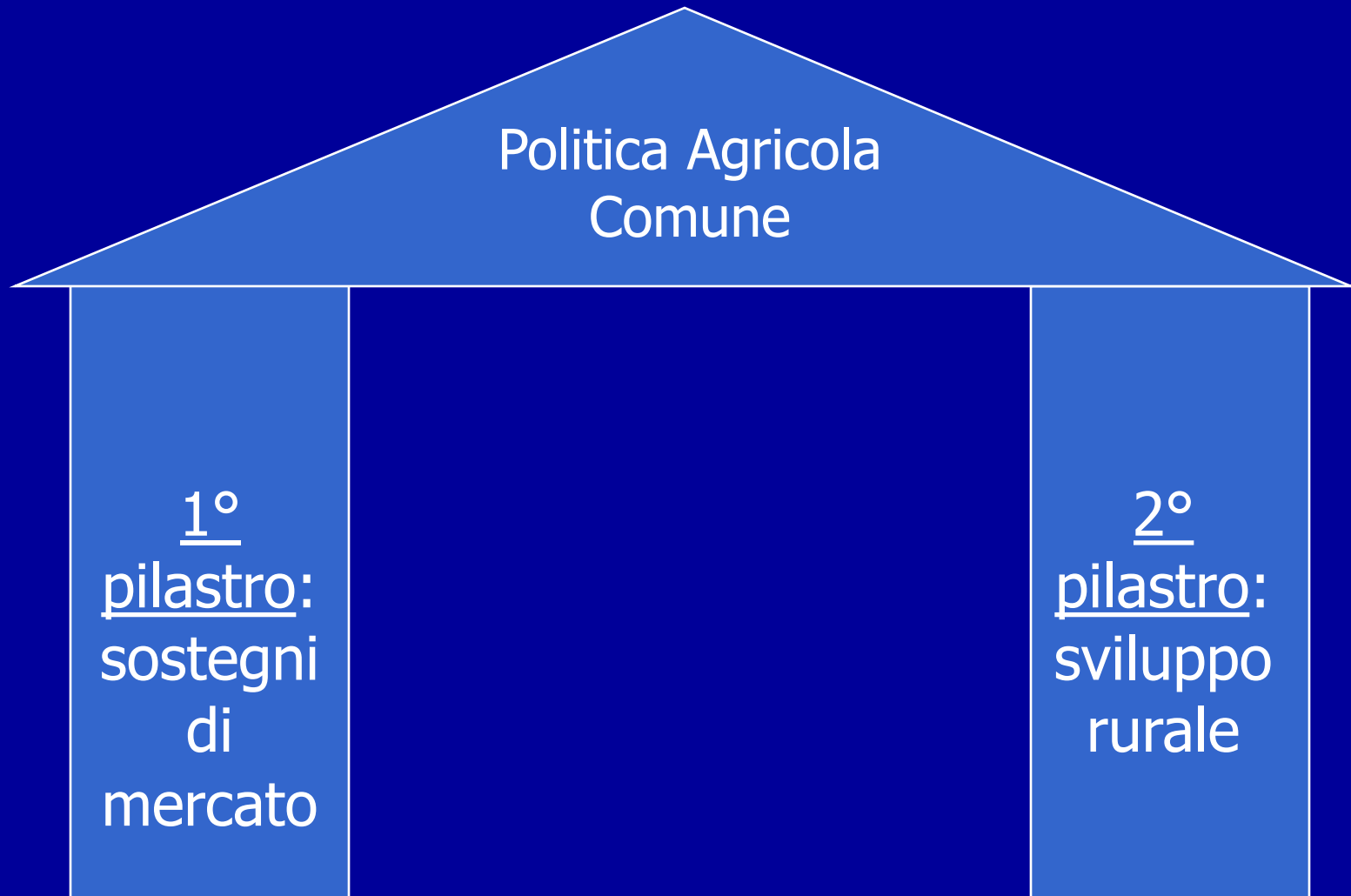
Motivi all'origine della revisione di medio termine

1. Per riequilibrare il sostegno agricolo
tra:

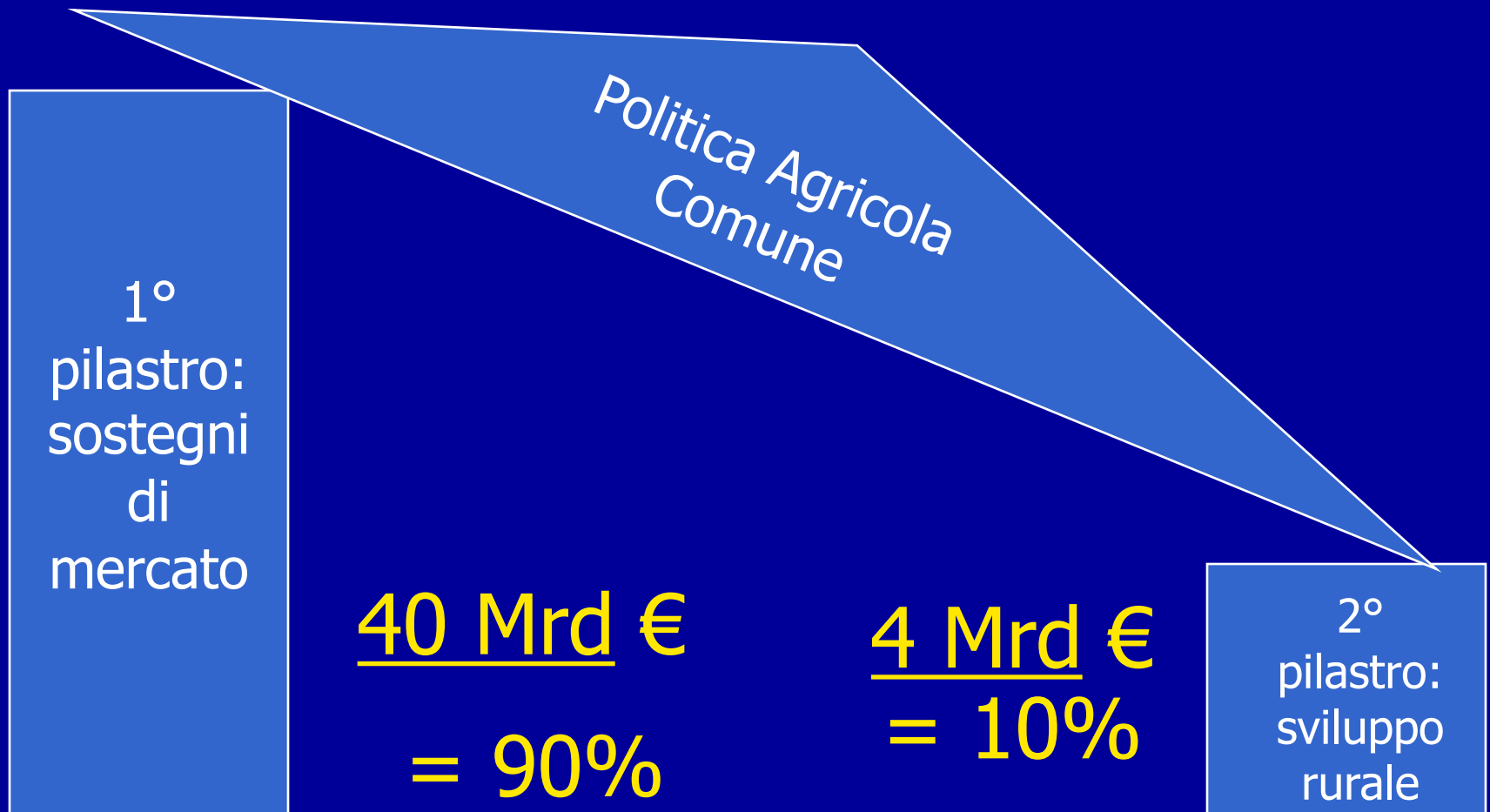
- **misure di mercato** (“primo pilastro”)
- **misure di sviluppo rurale** (“secondo pilastro”)

LA PAC INFATTI ...

... si regge su due “pilastri”...



... finanziariamente non bilanciati



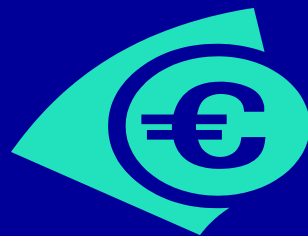
Motivi all'origine della revisione di medio termine

2. Per tener conto della necessità di finanziare lo sviluppo agricolo dei nuovi paesi a seguito dell'allargamento dell'Europa a 25 Stati (1° Maggio 2004).
3. Per tenere sotto controllo la spesa della PAC che assorbe circa il 50% delle risorse complessive della U. E.
4. Per rendere compatibile la PAC con gli accordi sui commerci mondiali

Motivi all'origine della revisione di medio termine

5. Per creare più consenso nell'opinione pubblica sulla spesa della U. E. indirizzata ad un'agricoltura sostenibile:

- maggiore rispondenza alle esigenze del mercato,
- migliore competitività,
- sicurezza e qualità degli alimenti,
- stabilizzazione dei redditi agricoli,
- considerazione dei problemi ambientali nell'ambito della politica agricola,
- maggiore vitalità delle zone rurali,
- semplificazione e decentramento.



UE-25: Previsione di spesa riforma PAC (in Miliardi di €)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa UE-25	41, 68	43, 64	44, 39	45, 15	46, 12	47, 56	48, 15	48, 80	49, 45	50, 09
<i>di cui UE-15</i>	<i>41, 32</i>	<i>41, 33</i>	<i>41, 74</i>	<i>42, 18</i>	<i>42, 80</i>	<i>43, 56</i>	<i>43, 51</i>	<i>43, 51</i>	<i>43, 51</i>	<i>43, 51</i>
<i>Paesi candidati-10</i>	<i>0,36</i>	<i>2, 30</i>	<i>2, 64</i>	<i>2, 97</i>	<i>3, 32</i>	<i>3, 99</i>	<i>4, 64</i>	<i>5,29</i>	<i>5, 93</i>	<i>6, 58</i>

Gli strumenti attuali della Pac sono organizzati in due “pilastri”

- Strumenti di mercato:

- ✓ Pagamenti diretti (per ha, per capo ...)
- ✓ Aiuti alla produzione
- ✓ Prezzi garantiti (intervento)
- ✓ Sistemi di quote
- ✓ Protezione frontiere (dazi e restituzioni all'export)

- Sviluppo rurale
(Reg. n. 1257/99)

- ✓ Investimenti aziendali
- ✓ Investimenti commercializzazione e trasformazione
- ✓ Diversificazione
- ✓ Misure agroambientali (“integrato” e “biologico”, paesaggio, biodiversità...)
- ✓ Forestazione
- ✓ Prepensionamento
- ✓ Indennità compensative

La nuova fonte Normativa

Regolamenti di Base

1782/2003 del 29/09/2003

(Norme comuni ai regimi di sostegno)

1783/2003 del 29/09/2003

(modifiche al reg 1257/99 sullo sviluppo rurale)

864/2004 del 29/04/2004

(modifiche al 1782 con l'introduzione di Olio, tabacco, cotone e luppolo)

Regolamenti di Settore

(regimi di sostegno)

1784/2003 del 29/09/2003

(OCM settore cereali)

1785/2003 del 23/09/2003

(OCM Riso)

1786/2003 del 23/09/2003

(OCM foraggi essiccati)

1787/2003 del 23/09/2003

(OCM Latte)

1788/2003 del 29/09/2003

(Prelievo latte)

865/2004 del 29/04/2004

(OCM Olio)

Regolamenti Applicativi

2237/2003 del 23/12/2003

(Regolamento applicativo regimi di sostegno)

795/2004 del 21/04/2004

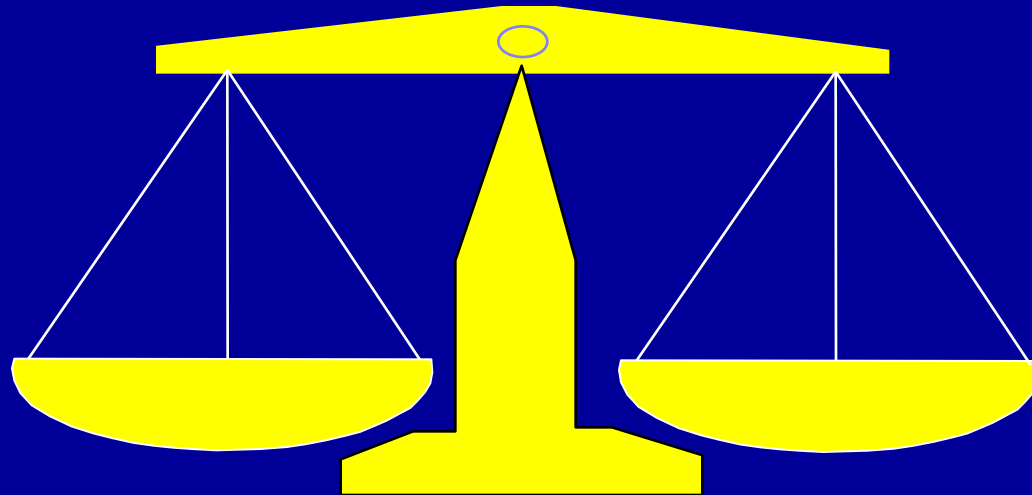
(Regolamento per l'applicazione del regime di pagamento unico)

796/2004 del 21/04/2004

(Regolamento per la gestione della condizionalità, modulazione, SIGC)

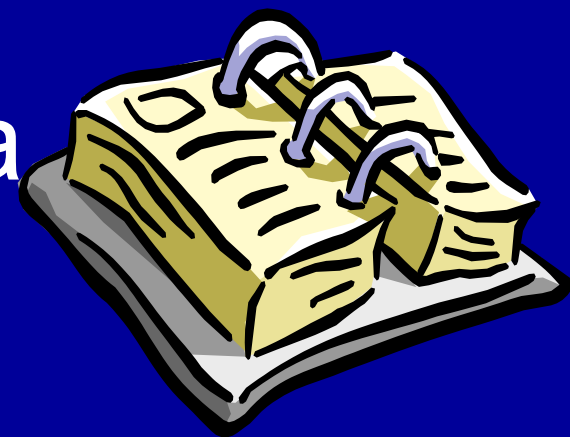
La riforma comprende...

- Misure “orizzontali”
- Misure settoriali
- Modifiche al regime di sviluppo rurale



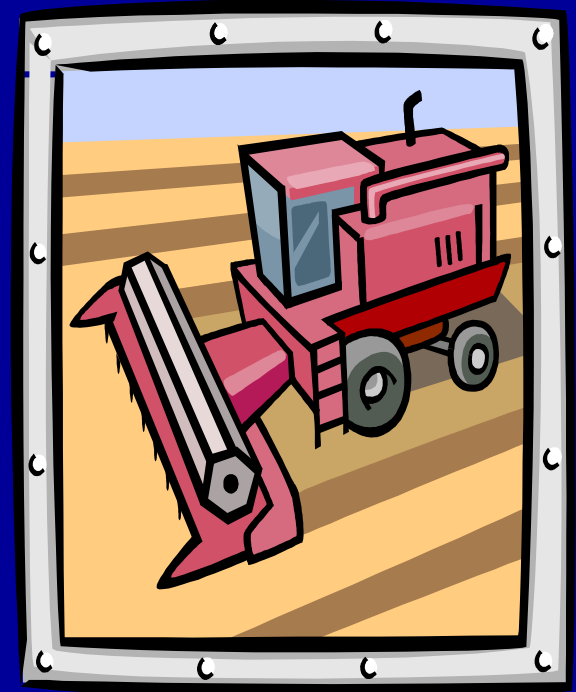
Misure orizzontali

- Disaccoppiamento
- Condizionalità dei pagamenti
(*cross-compliance*)
- Sistema di consulenza aziendale
(*audit*)
- Modulazione e “disciplina finanziaria”



Misure settoriali

- ✓ Cereali - Grano duro
- ✓ Latte
- ✓ Riso
- ✓ Piante Proteiche
- ✓ Foraggi essiccati
- ✓ Frutta in guscio
- ✓ Coltivazioni energetiche
(*“credito carbonio”*)
- ✓ Olio



Modifiche al regime di sviluppo rurale

- Nuovi incentivi per la qualità degli alimenti, per il rispetto delle norme e per il benessere degli animali
- Giovani agricoltori
- Agroambiente



Disaccoppiamento

Principale novità introdotta con la riforma della P.A.C.

Interessa i seguenti comparti:

- **seminativi compreso grano duro;**
- **leguminose da granella (ceci, lenticchie e vecce);**
- **foraggi essiccati;**
- **carni bovine;**
- **carni ovicaprine;**
- **latte;**
- **riso;**
- **olio;**
- **tabacco;**

Disaccoppiare significa
SEPARARE il livello di sostegno
dalla quantità e dal tipo di
produzione.

Per cui.....

**Il sostegno non è più legato alla
coltivazione o all'allevamento di
una
specie vegetale o animale...**



... ma sarà legato ai premi assegnati
nel triennio di riferimento 2000-2002

2000+
2001+
2002=

← $\div 3$ →



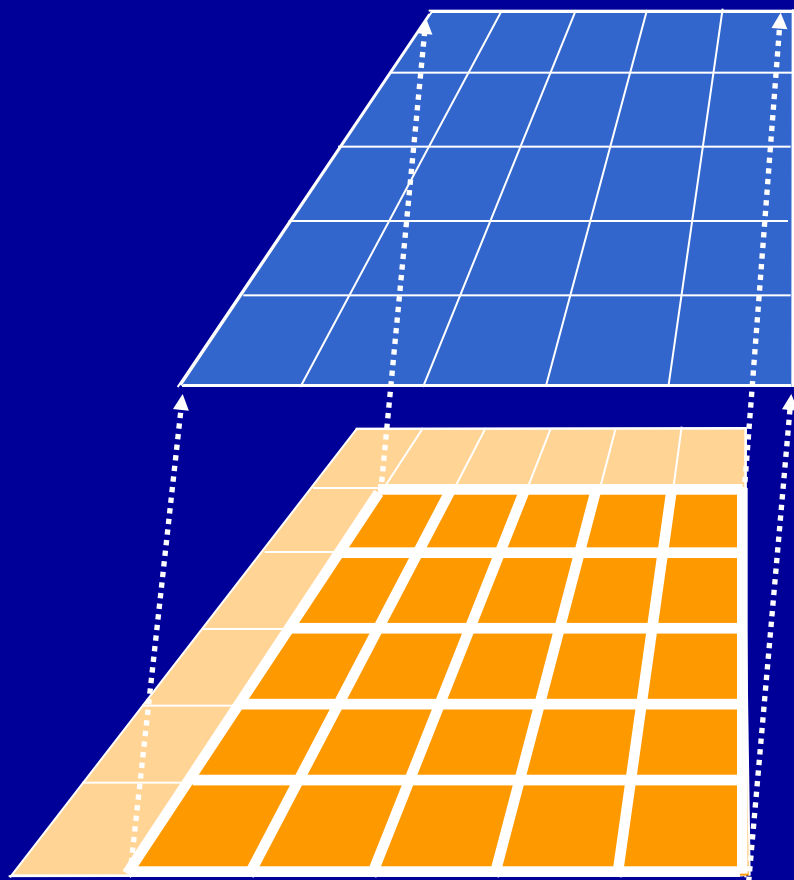
Le Scelte del Disaccoppiamento

- **Partenza:** (entro il 2 agosto 2004)
 - Dal 2005
 - Dal 2006
 - Dal 2007
- **Deroghe:**
 - Anticipare o meno il disaccoppiamento dei premi lattiero-caseari
 - Accoppiamento di parte dei premi:
 - Seminativi (25%) o grano duro (40%)
 - Ovicapriini (50%)
 - Macellazione vitelli (100%) - Vacche nutrici (100%) e Macellazione adulti (40%) – Macellazione (100%) – Bovini maschi (75%)
 - 10% plafond per qualità & ambiente
 - Mantenimento aiuti accoppiati per FIN/SW - sementi – RUP
 - Olio (40%)
 - Tabacco (60%)

I due modelli

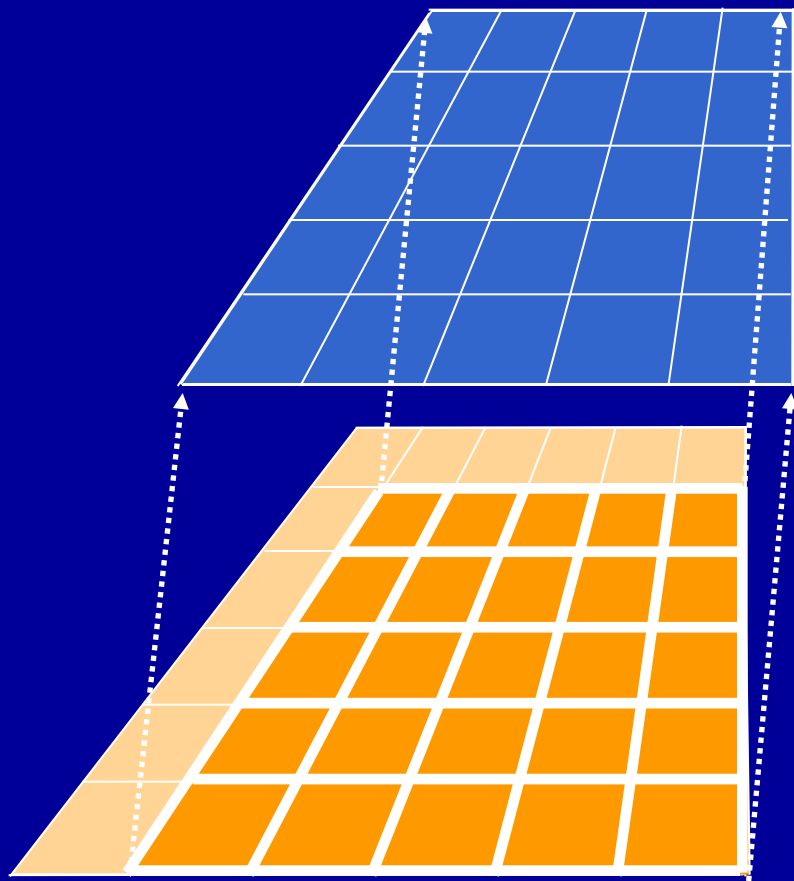
- Regime classico (approccio individuale - storico)
- Regionalizzazione
- Eccezioni (menu à la carte)

Regime di pagamento unico: esempio modello storico



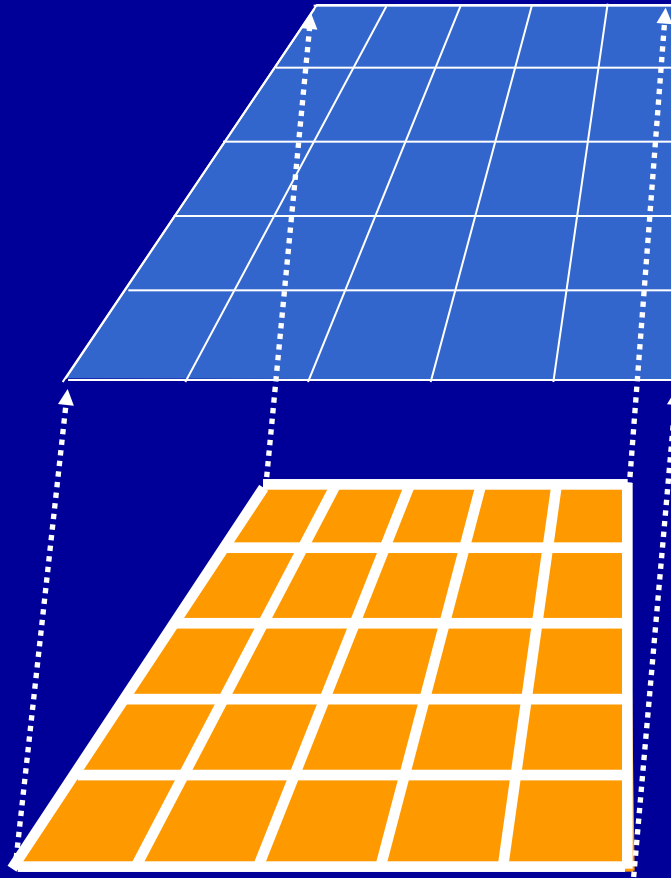
- L'Agricoltore ha ricevuto pagamenti diretti medi nel triennio pari a **€ 7.500** (Importo di riferimento)
- L'azienda gestisce **36 ha** di terra eleggibile dei quali 25 ha hanno generato aiuti diretti (superficie di riferimento)
- L' Importo di riferimento di € 7.500 viene quindi suddiviso sulla superficie di riferimento di 25 ha creando 25 titoli all'aiuto ciascuno di importo pari a **€ 300**.
- L'agricoltore riceve pagamenti per i suoi 25 titoli all'aiuto solo se dispone di almeno 25 ha di superficie eleggibile.

Regime di pagamento unico: esempio modello storico



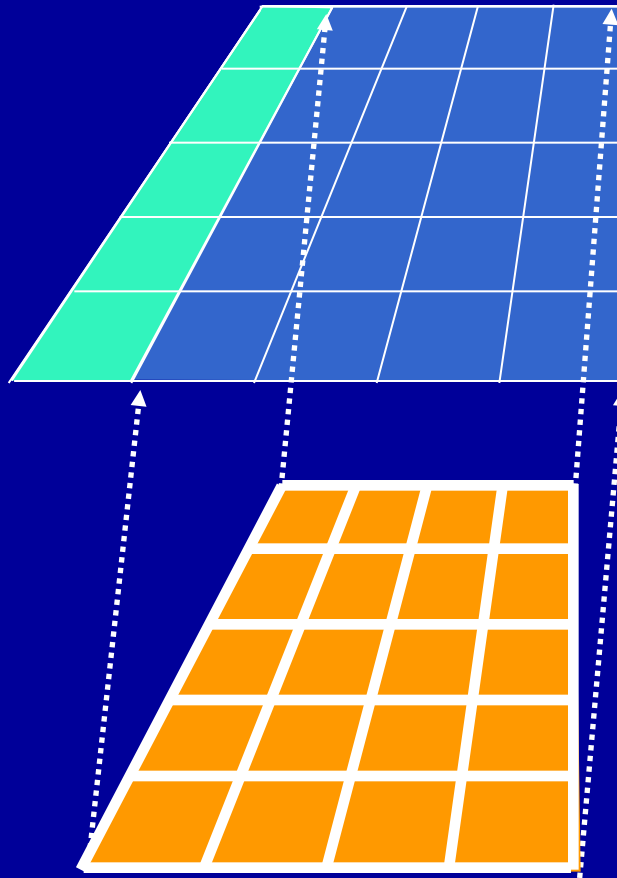
- Questo agricoltore può vendere fino a **11 ha** senza influire sul suo premio unico (**7.500 €**)

Regime di pagamento unico: esempio modello storico



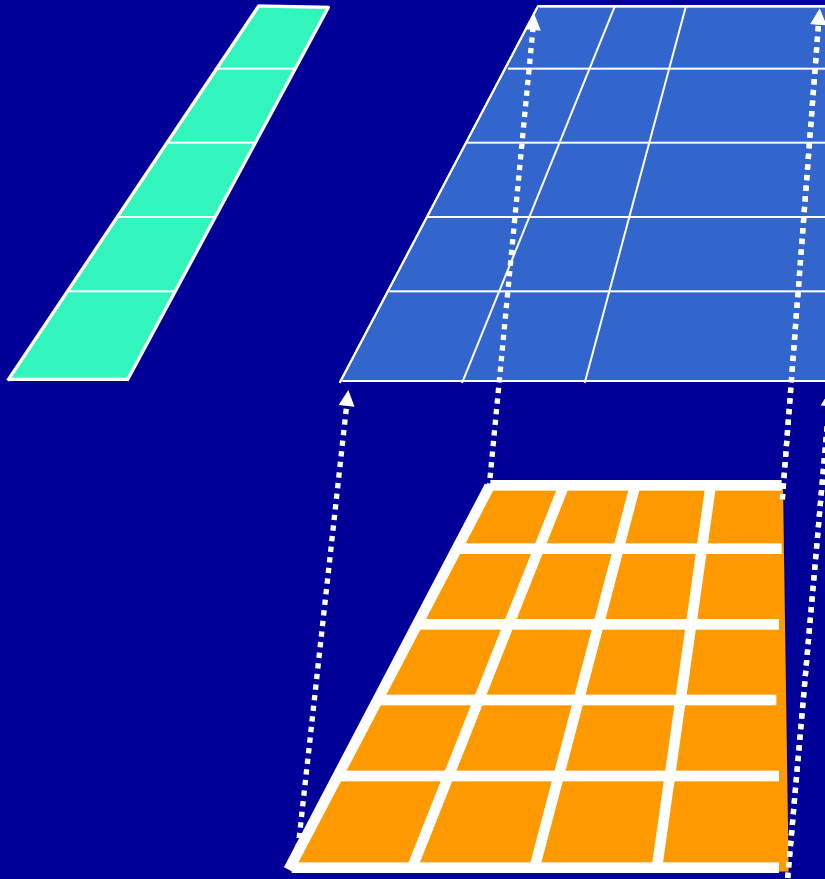
- Questo agricoltore può vendere fino a **11 ha** senza influire sul suo premio unico (**7.500 €**)
- Se l'agricoltore perde più di 11 ha, per esempio altri **5 ha** per la fine del suo contratto di affitto

Regime di pagamento unico: esempio modello storico



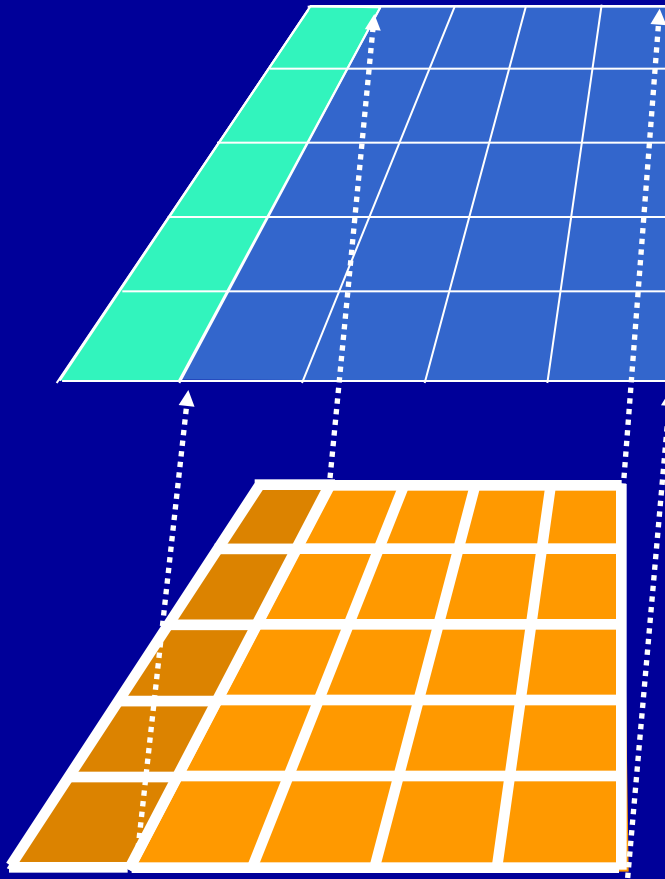
- Questo agricoltore può vendere fino a **11 ha** senza influire sul suo premio unico (**7.500 €**)
- Se l'agricoltore perde più di 11 ha, per esempio altri **5 ha** per la fine del suo contratto di affitto avrà solo 20 ha di superficie eleggibile. Questo significa che **5 titoli all'aiuti** non verranno pagati.
- L'agricoltore ha due opzioni per i suoi titoli inutilizzati:
 - Vendere i titoli inutilizzati ad altri agricoltori

Regime di pagamento unico: esempio modello storico



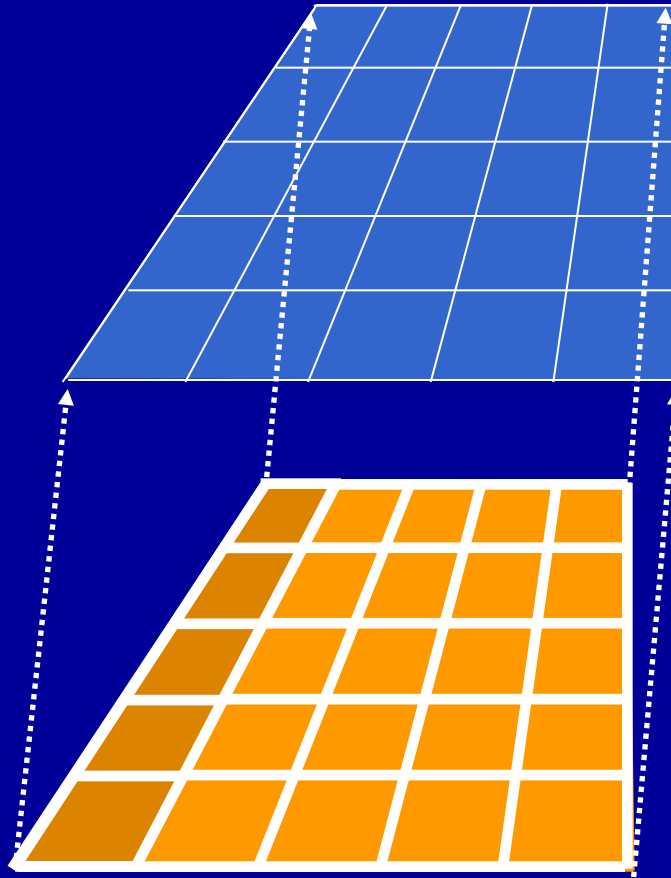
- Questo agricoltore può vendere fino a **11 ha** senza influire sul suo premio unico (**7.500 €**)
- Se l'agricoltore perde più di 11 ha, per esempio altri **5 ha** per la fine del suo contratto di affitto avrà solo 20 ha di superficie eleggibile. Questo significa che **5 titoli all'aiuti** non verranno pagati.
- L'agricoltore ha due opzioni per i suoi titoli inutilizzati:
 - Vendere i titoli inutilizzati ad altri agricoltori

Regime di pagamento unico: esempio modello storico



- Questo agricoltore può vendere fino a **11 ha** senza influire sul suo premio unico (**7.500 €**)
- Se l'agricoltore perde più di 11 ha, per esempio altri **5 ha** per la fine del suo contratto di affitto avrà solo 20 ha di superficie eleggibile. Questo significa che **5 titoli all'aiuti** non verranno pagati.
- L'agricoltore ha due opzioni per i suoi titoli inutilizzati:
 - Vendere i titoli inutilizzati ad altri agricoltori
 - Oppure può affittare o comprare superficie eleggibile

Regime di pagamento unico: esempio modello storico



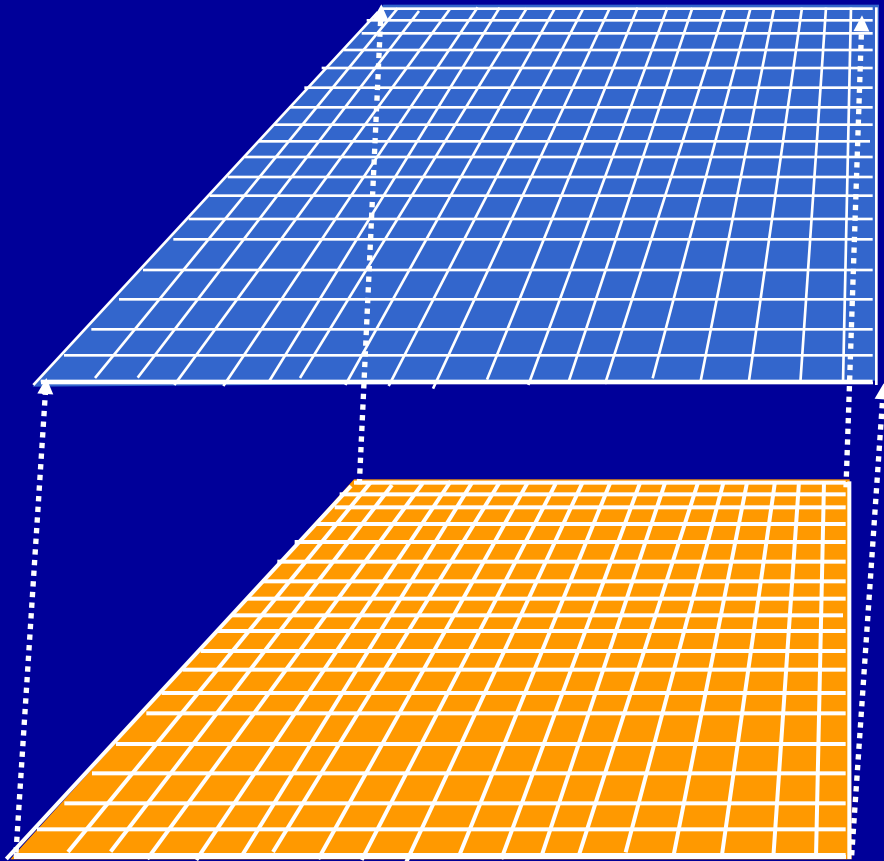
- Questo agricoltore può vendere fino a **11 ha** senza influire sul suo premio unico (**7.500 €**)
- Se l'agricoltore perde più di 11 ha, per esempio altri **5 ha** per la fine del suo contratto di affitto avrà solo 20 ha di superficie eleggibile. Questo significa che **5 titoli all'aiuti** non verranno pagati.
- L'agricoltore ha due opzioni per i suoi titoli inutilizzati:
 - Vendere i titoli inutilizzati ad altri agricoltori
 - Oppure può affittare o comprare superficie eleggibile

APPLICAZIONE REGIONALE

La PAC à la carte:

- **Modello regionale storico (v.supra)**
 - possibile ridistribuz. tra regioni e indiret. agric.
 - definizione regioni
 - per il resto: idem modello storico

Regionalizzazione del regime di pagamento unico

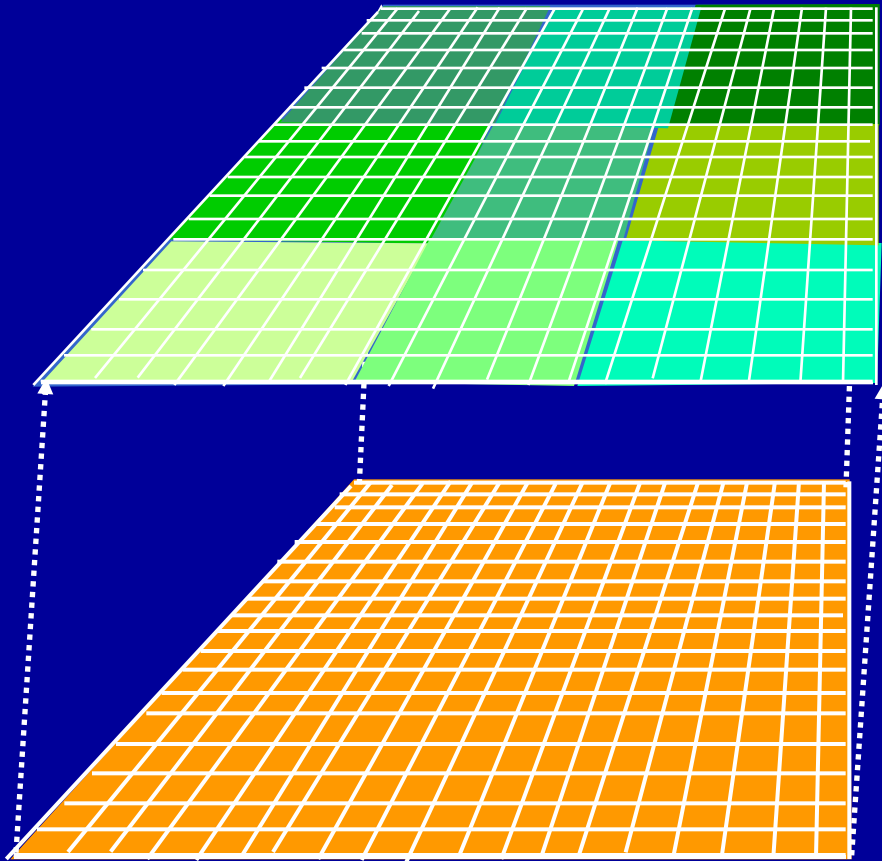


- Si definiscono i titoli all'aiuto dividendo il plafond regionale per la superficie eleggibile totale
- Allocazione dei titoli all'aiuto (tutti uguali) sugli ettari eleggibili a disposizione delle aziende nella Regione

Implicazioni:

- Ridistribuzione dei pagamenti diretti tra gli agricoltori
- Nessuno spazio per la commercializzazione dei titoli senza terra, dato che ogni ettaro eleggibile possiede già il corrispondente titolo all'aiuto

Regionalizzazione del regime di pagamento unico



Opzione: Combinazione dell'approccio regionale con quello standard:

- Possibilità di escludere alcuni aiuti parzialmente o totalmente dalla ridistribuzione regionale e allocazione dei relativi plafond su base individuale
- Titoli all'aiuto regionali e individuali amalgamati in singole unità di titoli
- Come risultato, per valore unitario, i titoli all'aiuto potranno differire tra aziende

Modello regionale puro: caratteristiche

- ridistribuzione
- no commercio titoli
- no transizione
- Problema per affittuari

Modello regionale ibrido

- **Variante statica (modello misto)**
 - parte importo di riferimento regionalizzata (per tutti gli agric. e su tutti gli ha della regione)
 - parte restante distribuita secondo il modello storico (ma su base regionale) come top-up (suppl. ai titoli distribuiti per i soli agric periodo rifer che hanno ha nel 1° anno, e su tutti i loro ha nella regione)
- **Variante dinamica (phasing-in (predeterminato) dei titoli)**
 - come sopra ma diluito nel tempo

Regime di pagamento unico: pro/contro due modelli

Modello Storico	Modello Regionale
Calcolo dei titoli su base storica (periodo di riferimento)	Calcolo dei titoli su base territoriale e ai richiedenti il primo anno di applicazione
Mantenimento dello status quo	Effetto redistributivo
Gestione del mercato dei titoli	Assenza di mercato (tutti i titoli sono uguali)
Rischi distorsione della concorrenza	
	Squilibrio nel rapporto tra proprietari e affittuari

Le Decisioni del Governo Italiano

Data di avvio	2005
Modello di disaccoppiamento	Modello Storico su base nazionale
Seminativi	Disaccoppiamento totale
Sementi certificate	Accoppiamento totale
Bovini	Disaccoppiamento totale
Ovicaprimi	Disaccoppiamento totale
Olio	Disaccoppiamento al 90% - 2006
Tabacco	Disaccoppiamento al 40% - 2006
Latte	Disaccoppiamento totale dal 2006

Le Decisioni del Governo Italiano (segue)

Zucchero	Disaccoppiamento dal 2007
Ortofrutta (agrumi e poodoro)	Disaccoppiamento dal 2007
Vino	Disaccoppiamneto 2008 (?)

Attuazione facoltativa per tipi specifici di agricoltura e par la produzione di qualità	<ul style="list-style-type: none">•8% seminativi• 7% bovini• 5% ovicaprini
---	--

Gestione della Riserva	A livello Centrale
------------------------	--------------------

... e del resto d'Europa
1 - Data di partenza

2005	2006	2007
UK	Es	EI
Irl	Fin	
D	NL	
Dk	Fr	
Sw		
Aut		
Bel		
Lux		
I		
Pt		
10	4	1

... e del resto d'Europa

2 – Partenza disaccoppiamento Latte

2005	2006	2007
UK	Es	El
Irl	Fin	
D		NL
Dk	Fr	
Sw		
Aut		
	Bel	
Lux	I	
Pt		
8	5	2

... e del resto d'Europa

3 – Modello di disaccoppiamento

Modello Storico	Modello Regionale Ibrido o Progressivo
<p>Es</p> <p>El</p> <p>Fr</p> <p>Bel</p> <p>NL</p> <p>Pt</p> <p>Autr</p> <p>I</p> <p>Wales, Scotland</p> <p>10</p>	<p>Irl</p> <p>England, N-Irl</p> <p>D</p> <p>Dk</p> <p>Sw</p> <p>Lux</p> <p><i>Fin</i></p> <p>8</p>

... e del resto d'Europa

4 – applicazione disaccoppiamento

Disacc. Totale	Seminativi		Ovicap rini	Bovini				Articolo 69
	COP 25%	Grano duro 40%	50%	MAC vitelli 100%	V. N. 100% MAC 40%	MAC 100%	B.M. 75%	
UK*	Fr		Fr	Fr	Fr		Dk	I
Irl			Aut		Aut			Scotland
D					Es			
					Pt			
Sw				NL		NL		
Lux								
5	1		2	6				2

Titoli all'aiuto

Tipologie

- Titoli storici
 - Standard
 - Da ritiro (set aside)
 - Speciali (senza terra)
- Provenienti dalla riserva

La Riserva Nazionale

1 – cos'è

- ***Riserva nazionale:***

è una parte del plafond nazionale che viene destinato alla costituzione di titoli per gli agricoltori che si troverebbero ad avere oggi un'azienda senza rendita o con una rendita insufficiente.

La Riserva Nazionale
2 – a chi è destinata(DM 2008)

1. Agricoltori che hanno iniziato l'attività dopo il 31 dicembre 2002;
2. Agricoltori in superfici sottoposte a programmi di ristrutturazione e/o sviluppo connessi con una forma di pubblico intervento;
3. Agricoltori che hanno acquistato superfici agrumicole;
4. Agricoltori che si trovano in una situazione particolare.

La Riserva Nazionale

3 – come si alimenta

1. Differenza tra massimale finanziario e titoli calcolati
2. Titoli non attivati
3. Titoli non utilizzati
 - Dopo 3 anni i titoli storici
 - Subito i titoli da riserva non utilizzati
 - Titoli “restituiti”
4. Riduzione lineare fino al 3% dei titoli
5. Ulteriore riduzione lineare se la riserva non basta a soddisfare tutte le richieste di cui ai punti 1 e 2 della precedente diapositiva

La Riserva Nazionale

4 – come si usa

I titoli da riserva sono determinati dallo Stato membro sulla base delle superfici dichiarate dai richiedenti e distribuendo l'importo della riserva avendo come limite l'importo medio dei titoli nella regione (DA DEFINIRE) su cui insistono le superfici oggetto della richiesta

La determinazione dei Titoli

Ai produttori verranno riconosciuti dei titoli di premio per ettaro, pari alla media degli importi percepiti nei periodi di riferimento suddivisa per le superfici che hanno dato luogo ai pagamenti in questione nello stesso periodo.

La determinazione dei Titoli

Deroghe al calcolo

- Esistono deroghe alla regola della media triennale:
 - Agricoltori che hanno iniziato l'attività durante il periodo di riferimento
 - La media è basata sul numero di anni durante i quali ha svolto l'attività agricola.
 - Circostanze eccezionali
 - L'importo di riferimento è basato sugli anni del periodo di riferimento non interessati dalla circostanza eccezionale

2006 - Esempio di calcolo per l'assegnazione dei titoli

1- Superfici di riferimento

Dati Aziendali		1999	2000	2001	2002	Media
Mais	Ha		20	38	35	
Grano duro	Ha		45	33	35	
Totale Cereali	Ha		65	71	70	
Set aside Volontario	Ha		5	4	5	
Totale Seminativi	Ha		70	75	75	
Olio (ettari GIS)	Ha	20	20	20	25	
Tabacco	Ha		10	5	10	
Foraggiere	Ha		50	50	40	
Superficie di riferimento	Ha	20	150	150	150	150
<i>Set aside obbligatorio</i>	<i>Ha</i>		10	10	10	10
Barbabietola	Ha		25	25	25	
Vigneto	Ha		15	15	15	
Totale SAU	<i>Ha</i>		200	200	200	200

2006 - Esempio di calcolo per l'assegnazione dei titoli

2 – Importi di riferimento

Produzione							Importi		
Dati Aziendali		1999	2000	2001	2002	Media	Importo Unitario	% disacc.	Importo
Mais	Tonn		162	308	284	251	63	100%	15.827
Grano duro	Tonn		183	134	142	153	63	100%	9.632
Grano duro supplementare	Ha					38	285	100%	10.830
Set aside volontario	Tonn		21	17	21		63	100%	-
Olio	Tonn	6	5	5	4	5	1.064	60%	3.193
Tabacco	Tonn		33	17	33	28	2.428	40%	26.789
Latte (quota al 31/3/2006)	Tonn					20	36	100%	710
Bovini Maschi	Capi		150	150	150	150	210	100%	31.500
Macellazione	Capi		150	150	150	150	80	100%	12.000
IMPORTO DI RIFERIMENTO									110.481
Set aside obbligatorio	Tonn		42	42	42	42	63	100%	2.645
IMPORTO DI RIFERIMENTO DA RITIRO									2.645

2006 - Esempio di calcolo per l'assegnazione dei titoli

3 – I Titoli

Importo di riferimento (Media importi percepiti nel triennio seminativi + zootecnia + olio + latte + tabacco)	110.481
Titoli standard superficie (Media ettari nel triennio di superfici a seminativo, olio, tabacco e foraggiere UBA)	150,00
Valore di ciascun Titolo Standard €/Ha	736,54
Importo di riferimento Media importi percepiti nel triennio per il Set Aside Obbligatorio	2.645
Titoli da Ritiro Media ettari nel triennio a Set Aside Obbligatorio	10,00
Valore di ciascun Titolo da Ritiro €/Ha	264,54

La Titolarità dei titoli

- la ***titolarità del titolo*** spetta al produttore che ha condotto l'azienda nel periodo di riferimento 2000-2002 e che risulta ancora in attività nel momento in cui parte il regime di aiuto disaccoppiato;
- Non è prevista l'assegnazione di titoli a soggetti che non esercitano l'attività agricola;

La Titolarità dei titoli

Situazioni assimilate

- Il principio della titolarità del titolo per chi ha condotto l'azienda nel triennio di riferimento prevede l'assimilazione per tre eventi precisi:
 - Successione effettiva o anticipata
 - Modifica di forma giuridica o denominazione
 - Scissioni e fusioni

La Titolarità dei titoli

Passaggi di aziende

- I passaggi di aziende che non ricadono nelle fattispecie previste e che sono relativi a operazioni di compravendita o affitto di azienda non comportano il calcolo del titolo per l'acquirente o l'affittuario
- Esiste la possibilità di modificare i contratti sottoscritti dalle parti introducendo una clausola che specifichi che la vendita ovvero l'affitto comprendeva anche il trasferimento dei futuri titoli:
 - In questo caso, considerato che l'oggetto del trasferimento è un titolo che nasce solo dopo averne fatto richiesta, il regolamento prevede che per perfezionare il contratto, entrambe le parti (acquirente/locatario e venditore/locatore) presentino domanda di fissazione del titolo e di accesso al regime di pagamento unico

La clausola del profitto eccezionale

- E' una cautela prevista dai regolamenti comunitari volta a correggere possibili posizioni di guadagno eccessivo.
 - La fattispecie è quella del produttore (Tizio) che ha condotto l'azienda nel triennio; Tizio ha venduto l'azienda durante o dopo il periodo di riferimento a un terzo (Caio).
 - Tizio ha ricevuto da Caio per la vendita della sua azienda un importo verosimilmente comprensivo dell'aspettativa di reddito collegata ai premi comunitari in vigore all'epoca della transazione.
 - Tizio e Caio non si mettono d'accordo e non modificano il contratto
 - Tizio si ritrova possessore di titoli e potenziale utilizzatore degli stessi (ha tre anni di tempo, dopo la fissazione, per utilizzarli e poi venderli).
 - Caio può solo fare richiesta di titoli alla riserva
- Il regolamento comunitario prevede in questi casi la possibilità per lo Stato membro di tassare il titolo calcolato per Tizio (fino al 90% in caso di vendita)

Disaccoppiamento: incasso dei premi

- Per ***incassare ogni anno il pagamento disaccoppiato*** è necessario presentare una domanda e dimostrare di condurre un numero di ettari eleggibili corrispondente al numero dei titoli di cui si dispone.
 - **Le superfici oggetto di pagamento disaccoppiato possono essere destinate a qualsiasi utilizzo agricolo tranne che:**
 - alle coltivazioni permanenti
 - le patate da consumo (ora l'ortofrutta pomodoro ed agrumi sono ammissibili).
 - **E' consentito anche non coltivare la superficie ma in tal caso è necessario garantire comunque la manutenzione agronomica del fondo.**
 - **Il percepimento di pagamenti disaccoppiati zootecnici non richiede necessariamente l'attività di allevamento.**

Revoca, trasferimenti e cessioni dei titoli

- **i Titoli al pagamento** devono essere esercitati dal titolare. I ***titoli non utilizzati per tre anni tranne per casi di forza maggiore, vengono revocati*** e confluiscono nella riserva nazionale;
- **i *titoli possono essere ceduti***. La cessione definitiva può essere perfezionata anche senza cessione del relativo titolo di conduzione di una superficie corrispondente. La cessione a titolo temporaneo (affitto e simili) è valida solo se accompagnata dalla cessione della superficie corrispondente.

Salvaguardia delle colture orticole

- E' stato introdotto per tutti i Paesi dell'Unione Europea, il principio in base al quale i pagamenti disaccoppiati non saranno erogati qualora i terreni eleggibili saranno utilizzati per la produzione di orticole e di patate (esclusi pomodoro ed agrumi).
- Si tratta di una disposizione per ***salvaguardare il settore degli ortaggi*** ed evitare fenomeni di delocalizzazione e di distorsioni di concorrenza tra le produzioni.

Modulazione e Disciplina Finanziaria

- **La riduzione dovuta alla modulazione si applica a tutti i pagamenti diretti.**
- **Non saranno ridotti i pagamenti ai produttori che hanno percepito importi compresi tra 0 e 5 mila euro.**

Applicazione della Modulazione

Anno	Prelievo applicato ai pagamenti diretti per finanziare le misure di sviluppo rurale	
	Da 1 a 5000 €	Oltre 5000 €
2005	0%	3%
2006	0%	4%
2007	0%	5%

Modalità di ripartizione dei prelievi ricavati dalla modulazione

- Le risorse prelevate con la modulazione saranno indirizzate allo sviluppo rurale. Il prelievo derivante dall'applicazione del primo punto percentuale sarà riassegnato al Paese da cui proviene.
- Il prelievo rimanente sarà ridistribuito in base al meccanismo legato ai parametri strutturali (superficie ed occupazione agricola e Pil pro capite). In ogni caso, almeno l'80% del prelevato dovrà rimanere a disposizione del Paese dove è stato effettuato il prelievo.

Disaccoppiamento: Il Massimale Finanziario

- l'ammontare complessivo che ogni singolo Paese membro può erogare in ciascun anno a favore degli agricoltori aventi titolo è assoggettato ad un ***massimale finanziario***

Anno	Miliardi €
2005	2,539 (2,774)
2006	3,112 (3,464)
2007	3,464
2010	3,497

Disciplina Finanziaria

- Se le previsioni finanziarie indicano il superamento del budget stanziato per le misure di mercato, il Consiglio, fissa degli aggiustamenti nei pagamenti diretti per tenere conto del maggiore fabbisogno attraverso dei meccanismi di redistribuzione.

Condizionalità (Cross compliance)

L'erogazione dei pagamenti diretti,
è **obbligatoriamente vincolata al rispetto
di regolamenti e direttive**

in materia ambientale, sicurezza alimentare, sanità
pubblica, salute e benessere degli animali

- I controlli saranno svolti dalle Autorità nazionali competenti a seconda delle diverse materia interessate, sotto il coordinamento del sistema integrato di controllo e gestione della PAC (Sigc).

Condizionalità (Cross compliance)

- **provvedimenti di natura ambientale:**
 - misure per:
 - la conservazione degli uccelli selvatici;
 - la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento;
 - la conservazione degli habitat naturali;
- **provvedimenti relativi alla salute pubblica,**
 - utilizzo degli ormoni in zootecnia
 - principi e requisiti generali della legislazione alimentare europea;

Condizionalità (Cross compliance)

- i provvedimenti relativi alla salute degli animali,
 - le misure per combattere la BSE
 - gli interventi per arginare le altre epizoozie che colpiscono i suini, gli ovini e gli altri animali;
- i provvedimenti relativi agli interventi per la identificazione e registrazione degli animali, nonché alla gestione dei marchi auricolari e dei passaporti;
- i provvedimenti relativi al benessere degli animali, sia nel settore dei bovini che nel settore dei suini.

Sistema di consulenza aziendale

Facoltativa dal 2007

- Sistema di consulenza alle aziende sulle modalità di applicazione delle norme previste dalla “condizionalità” e delle “buone pratiche agricole”.
- I “consulenti” aziendali sono soggetti terzi che svolgono un’attività di collaborazione con le imprese in merito alla gestione dei mezzi tecnici e dei processi produttivi aziendali.
- Sino al 2010 la partecipazione delle aziende agricole è a titolo esclusivamente volontario.
- Successivamente il Consiglio potrà decidere se rendere obbligatorio per gli agricoltori il sistema di consulenza.

Sistema di consulenza aziendale

Facoltativa dal 2007

- Il Regolamento prevede la possibilità, per gli Stati membri di dare priorità ai produttori che ricevono pagamenti diretti per più di 15 mila euro annui.
- Nell'ambito delle misure di sviluppo rurale saranno previsti incentivi per le imprese che decidono di aderire al sistema di “consulenza” aziendale.

Gli Aiuti settoriali:

- Il premio qualità per il grano duro;
- Il premio proteiche;
- L'aiuto specifico per il riso;
- Il pagamento ad ettaro per la frutta in guscio;
- I premi di base e supplementare per il latte (fino la 2007);
- Il “credito carbonio”;
- Il premio per gli oliveti (dal 2006)
- I premi istituiti ex art. 69 reg.(CE) 1782/2003
- Il premio tabacco (fino al 2010)
- *Il premio per le patate da fecola (non applicato in Italia)*



Per tutti gli aiuti specifici...

- Si applica il sistema integrato di gestione e controllo.
- Si presenta una domanda entro la data (unica) che il Ministero delle Politiche Agricole ha già stabilito al 15 maggio.

Interventi Settoriali: Cereali

- Non ci sono sostanziali novità previste dalla riforma

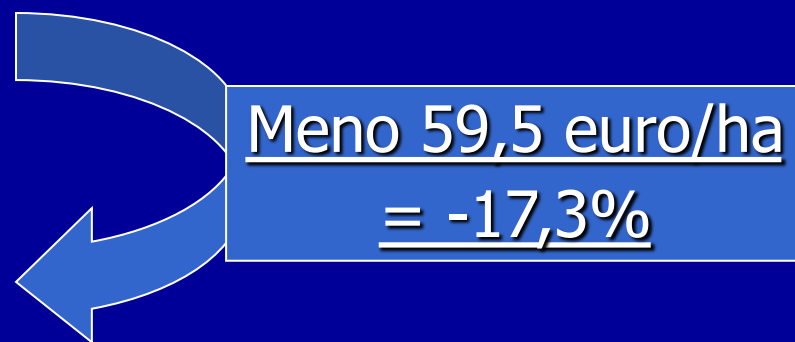
Le novità riguardano due aspetti:

- la diminuzione del 50% delle maggiorazioni mensili da applicare in caso di consegna della merce agli organismi di intervento;
- la abolizione del regime di acquisto pubblico per la segale.

Grano duro

- **Riduzione del premio supplementare per le aree tradizionali in tre campagne:**

- ✓ 2003: 344,5 euro/ha
- ✓ 2004: 313 euro/ha
- ✓ 2005: 291 euro/ha
- ✓ 2006: 285 euro/ha



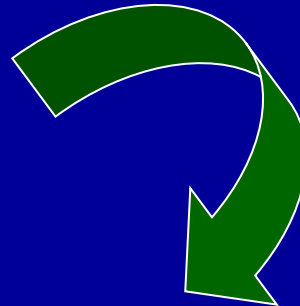
- ◆ Introduzione del **premio "qualità"** di 40 euro/ha per le "zone di tradizionale coltivazione"
- ◆ Eliminazione graduale del **pagamento per le zone "semitradizionali"** (96 eur/ha nel 2004, 46 nel 2005 e 0 eur/ha dal 2006 in avanti)

Colture Proteiche

- **Istituzione dal 2004 di un premio specifico “accoppiato” di 55,57 eur/ha per le superfici coltivate a:**
 - ✓ **Pisello proteico**
 - ✓ **Favino**
 - ✓ **Lupino dolce**

Consociazione

- Il Reg. n. 2237/2003 prevede unicamente che:
- Nel caso di consociazione tra proteiche e cereali, il premio speciale per le proteiche spetta ...



... solo se le proteiche risultano predominanti nella consociazione

Riso

- E' concesso un aiuto agli agricoltori che producono riso
- L'aiuto è concesso per ettaro di superficie seminata a riso, su cui la coltura è mantenuta in normali condizioni colturali almeno fino all'inizio della fioritura
- Per l'Italia : Campagna 2004-2005
1.069,08 Eur/ettaro
Campagna 2005-2006 e successive
453,00 Eur/ettaro
- E' istituita una superficie di base nazionale per ciascun Stato membro produttore.
- Per l'Italia : 219.588 ettari

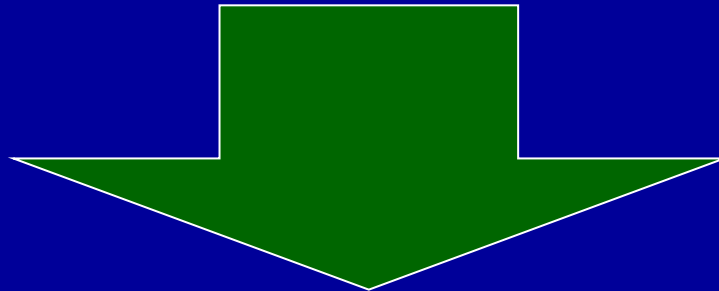
Frutta in guscio

◆ Dal 2004, viene istituito un ...

Premio per ettaro di noci, nocciole, mandorle, pistacchi e carrube pari a 120,75 eur/ha;

Latte 1/5

- Con la riforma di medio termine è stato confermato il sistema di quote sino a 2015 con una **riduzione dei prezzi di intervento** del:



Burro:

- ✓ -7% nel 2004
- ✓ -7% nel 2005
- ✓ -7% nel 2006
- ✓ -4% nel 2007

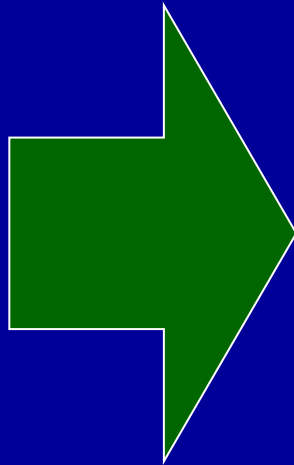
Latte scremato in polvere

- ✓ -5% nel 2004
- ✓ -5% nel 2005
- ✓ -5% nel 2006

Latte 2/5

- Sono previsti dei **pagamenti diretti per tonnellata di quota** detenuta al **31 marzo di ciascun anno** a compensazione della riduzione dei prezzi istituzionali

I pagamenti
compensativi
di base
saranno pari,
per tutti i Paesi
membri, a

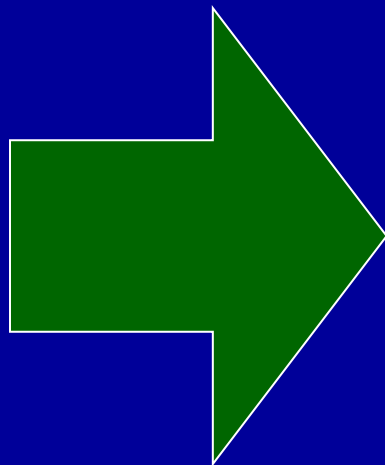


✓ **8,15 eur/t** per il 2004
✓ **16,31 eur/t** per il 2005
✓ **24,49 eur/t** per il 2006 e
2007

Latte 3/5

- ... cui si sommerà un “pagamento supplementare” ottenuto suddividendo, secondo criteri determinati da ciascuno Stato membro, una “enveloppe” finanziaria

L'enveloppe
finanziaria
sarà pari, per
l'Italia a



✓ **36,34 milioni**
di eur per il 2004
✓ **72,89 milioni**
di eur per il 2005
✓ **109,33 milioni**
di eur per il 2006
e 2007

Latte 4/5

- I pagamenti diretti saranno
 - ✓ in un primo momento **corrisposti autonomamente** (a partire dal 2004)
 - ✓ successivamente (dal 2007) saranno **integrati nel sistema di disaccoppiamento**
 - ✓ il disaccoppiamento per i premi del settore lattiero potrà essere **anticipato al 2005 o al 2006** a scelta degli Stati membri

Latte 5/5

- ✓ I pagamenti diretti di base e supplementare sono corrisposti dietro **presentazione di una domanda**
- ✓ Il premio è commisurato alla **quota detenuta al 31 marzo di ciascun anno** e non alla effettiva produzione
- ✓ Le quote trasferite a seguito di una **cessione temporanea** sono considerate possedute dal produttore che le ha acquisite in affitto
- ✓ Il produttori che hanno **cessato la produzione** per un periodo di dodici mesi, sono esclusi dal regime per quel periodo. A meno che:
 1. *ciò non sia stato dovuto a cause di forza maggiore*
 2. *il produttore non dimostri che la produzione è ripresa.*

Credito carbonio 1/2

- **Dal 2004 viene istituito un premio di 45 euro per ettaro di coltivazioni destinate alla produzione di:**
 - ✓ Bioetanolo, biometanolo e bio-ETBE
 - ✓ Biodiesel e bioolio
 - ✓ Biogas
 - ✓ Biodimetilene
 - ✓ Biomassa per energia termica ed elettrica
- **... e sino ad un massimo di 1,5 milioni di ettari per l'intera Ue**
- La coltivazione di specie a fini energetici è consentita sul set-aside **ma non dà luogo al pagamento del “credito carbonio”**

Credito carbonio 2/2

- **Qualsiasi materia prima** coltivata è ammissibile al regime di “credito carbonio” **con la sola esclusione delle barbabietole da zucchero**
- La materia prima può essere:
 1. *Consegnata al “primo trasformatore”*
 2. *Trasformata autonomamente in azienda a fini energetici*
- Nel primo caso, è necessario un **contratto** di trasformazione
- Nel secondo il beneficiario compila una **dichiarazione**

Tabacco

- Fino al 2005 viene mantenuta l'attuale OCM, con gli aiuti fissati nel 2004.
- Viene stabilito un transitorio dal 2006 al 2010 in cui al max il 60% dell'aiuto sarà mantenuto accoppiato.

Dal 2010 il 50% dell'aiuto sarà incluso nel regime di pagamento unico e sarà completamente disaccoppiato; il restante 50% sarà trasferito al fondo per la ristrutturazione.

Olio d'oliva 1/3

- Per l'olio d'oliva, l'attuale OCM sarà prolungata per l'annata 2004/2005. Il disaccoppiamento sarà di un minimo del 60%. Per il calcolo dell'aiuto sarà utilizzato un periodo di riferimento di 4 anni (dal 1999 al 2002) anziché 3 come previsto dal regime unico di pagamento.
- La superficie di riferimento è la superficie olivetata ricavata dal GIS (ettaro GIS) sulla base di un algoritmo certificato dalla commissione; chi possiede una superficie olivetata inferiore a 0,3 riceverà sotto forma di premio disaccoppiato l'intero importo del periodo di riferimento.

Olio d'oliva 2/3

- Lo Stato membro può istituire una aiuto per gli oliveti con al massimo il 40% del plafond olio.
- Un 10% dell'aiuto accoppiato verrà riservato al miglioramento della qualità e alla tracciabilità del prodotto

Olio d'oliva 3/3

Plafond

Aiuto disaccoppiato	447,779 Mo€
Aiuto accoppiato	272,054 Mo€
Aiuto per il miglioramento della qualità	27,21 Mo€
TOTALE	719,833 Mo€

La procedura Agea

- **Ricognizione preventiva (in corso Agrumi e Pomodoro)**
- **Titoli Provvisori**
- **Domanda di accesso al regime di pagamento unico**

La procedura Agea

La Ricognizione preventiva

Scopo:

- **comunicare agli agricoltori la situazione del periodo di riferimento *così come* risultante nelle basi dati del SIAN,**
- **definire gli aventi titolo ai sensi dell'art. 33 del reg. (CE) 1782/2003,**
- **registrare le trasformazioni aziendali intervenute durante e successivamente al triennio di riferimento.**
 - Successione effettiva e anticipata
 - Cambiamenti della forma giuridica o della denominazione
 - Fusioni e Scissioni
 - Circostanze eccezionali

Tempi:

- **Spedizione delle raccomandate - Registrazione delle modifiche tra settembre e dicembre**

La procedura Agea

I Titoli Provvisori

- **Perché provvisori:**
 - L'importo potrebbe variare (insufficienza del plafond, riduzione lineare per riserva, adeguamento alle medie regionali)
 - Senza domanda di fissazione non c'è titolo.
- **Quando:**
 - E' in corso quella dell'ortofrutta (pomodoro/agrumi).

La procedura Agea

L'accesso al regime di pagamento unico

- **Chi può richiedere l'accesso:**
 - **Gli agricoltori in attività:**
 - **Con titoli provvisori**
 - richiedono la fissazione del titolo provvisorio (anche con una superficie agricola minima)
 - Dichiarano le superfici eleggibili coerenti con il numero di titoli e ne richiedono il pagamento
 - **Senza titoli provvisori**
 - Richiedono la determinazione di titoli da riserva (devono ricorrere le condizioni previste dal reg. (CE) 795/2004) indicando le superfici aziendali eleggibili
- **Quando:**
 - Entro il 15 maggio.
- **Cosa fa l'Agea:**
 - Verifica il rispetto delle condizioni previste dai regolamenti comunitari
 - Fissa i titoli storici rispettando il plafond finanziario
 - Costituisce la riserva sulla base delle richieste
 - Attribuisce i titoli da riserva
 - Effettua i controlli amministrativi e oggettivi
 - Eroga i premi relativi ai titoli fissati

Programma di Sviluppo Rurale

PSR 2007-2013

ai sensi del Regolamento (CE) n. 1698/2005



*Proposta adottata dalla Giunta Regionale
con Deliberazione n. 48-5643 del 2 aprile 2007*

Asse 1: Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

Asse 2: Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

Asse 3: Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

Asse 4: Attuazione dell'approccio Leader

Misura 112

SOSTEGNO ALL'INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI

Beneficiari

Beneficiari della Misura sono i *giovani che intendono insediarsi in agricoltura*

Gli interventi di aiuto vengono concessi a giovani che:

- hanno una *età inferiore a 40 anni* al momento della presentazione della domanda e si *insediano* in una azienda agricola *per la prima volta*,
- si insediano come *capo dell'azienda* ,
- possiedano conoscenze e competenze professionali adeguate.
- presentano un piano aziendale per lo sviluppo della attività agricola.*

I giovani richiedenti al momento della presentazione della domanda devono avere compiuto 18 anni; possono essere ammessi a beneficiare dell'aiuto all'insediamento giovani di età inferiore a 18 anni, previa autorizzazione del giudice tutelare, qualora per cause di forza maggiore (decesso del genitore titolare dell'azienda agricola, ...) l'insediamento non sia differibile.

Misura 112

SOSTEGNO ALL'INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI

Ammontare dell'aiuto e tipo di pagamento

*Viene concesso un **solo aiuto all'insediamento per azienda.***

*Il sostegno consiste in un **premio unico di importo massimo di 40.000 euro**, diversificato sulla base del contenuto del piano aziendale e del numero dei giovani insediati, secondo i criteri che saranno precisati nei bandi .*

L'importo effettivo spettante al singolo richiedente sarà determinato con il provvedimento di approvazione del piano aziendale.

L'Amministrazione Regionale potrà decidere di attivare anche il sostegno attraverso la forma dell'abbuono interessi o altri strumenti di ingegneria finanziaria.

Il tale caso il sostegno complessivo erogato potrà arrivare ad un massimo di 55.000 euro.

Condizioni e procedure di attuazione

*I giovani beneficiari ammessi all'aiuto all'insediamento sono **soggetti a vincolo di permanenza in agricoltura per almeno 5 anni** e comunque nei termini che saranno specificati e nei bandi di apertura domande.*

*Potrà essere prevista l'attivazione di un insieme di misure, tipo **"Pacchetto giovani"**, integrando agevolazioni tra loro complementari che sinergicamente contribuiscono a favorire la riuscita dell'insediamento .*

Nei bandi verranno precisati priorità nonché condizioni, requisiti, limiti, vincoli e impegni per l'accesso al sostegno.

L'insediamento può avvenire :

- in aziende di nuova formazione ;*
- in aziende già esistenti; qualora l'insediamento preveda il subentro ad un precedente conduttore,*

con i bandi di presentazione delle domande potrà essere previsto che il conduttore cedente sia in possesso di determinati requisiti (età minima, ecc.);

*Dopo l'insediamento l'attività agricola aziendale deve rappresentare **per il giovane l'attività principale**, sia in termini di tempo lavorativo dedicato che di reddito lavorativo ottenuto.*

Misura 114

UTILIZZO DEI SERVIZI DI CONSULENZA IN AGRICOLTURA

Definizione di “consulenza aziendale”

Per consulenza si intende l'insieme delle prestazioni e dei servizi complessivamente forniti da un Soggetto erogatore di servizi di consulenza, selezionato e riconosciuto dalla Regione, all'imprenditore agricolo, per migliorare il rendimento globale della propria azienda.

Tipologia di aiuto

Contributo a fondo perduto.

Intensità di aiuto pubblico cofinanziabile

All'imprenditore agricolo viene concesso, per ogni consulenza, un contributo finanziario annuo fino a €. 1.500,00, pari all'80% di una spesa ammissibile di €. 1.875,00.

AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE

Obiettivi della misura

Obiettivo della misura è il miglioramento del rendimento generale delle aziende agricole, mediante:

- Il miglioramento della qualità e del livello di sicurezza alimentare;*
- L'innovazione di processo ;*
- L'innovazione di prodotto;*
- Il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro degli addetti;*
- Il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali;*
- Il miglioramento dello stato dell'ambiente, delle acque, del suolo, dell'aria ;*
- Il risparmio energetico nella attività di produzione agricola;*
- La produzione di energia da fonti rinnovabili;*
- La commercializzazione e la trasformazione dei prodotti aziendali;*
- La prestazione di servizi alla popolazione e di servizi di manutenzione del territorio.*

Campo di applicazione ed azioni

La Misura si applica dal 2007 al 2013 su **tutto il territorio regionale**.

Gli investimenti per i quali è richiesta la concessione del sostegno alla realizzazione riguardano:

- l'attività agricola di **produzione**;
- le **attività connesse** effettuate dalla azienda agricola:
- **vendita diretta** prodotti;
- **conservazione e trasformazione** aziendale dei prodotti;
- **produzione di energie da fonti rinnovabili e risparmio energetico**
- **manutenzione del territorio, prestazione di servizi di tipo ambientale e di servizi di tipo sociale e culturale alla popolazione.**

Le azioni consistono nell'incentivazione alla realizzazione di investimenti materiali ed immateriali finalizzati al conseguimento dei seguenti obiettivi operativi:

- Integrare l'azienda agricola in progetti di distretto o di filiera*
- realizzare innovazione di prodotto*
- introdurre innovazioni di processo (ad esempio miglioramenti tecnologici ed organizzativi per contenere i costi di produzione);*
- introdurre sistemi di qualità di prodotto o di processo, per migliorare la sanità alimentare ed introdurre sistemi di tracciabilità alimentare ;*
- migliorare l'utilizzazione da parte delle aziende agricole delle nuove tecnologie informatiche di informazione e comunicazione, anche al fine di sviluppare il commercio elettronico;*
- realizzare un miglior impiego dei sottoprodotti*
- realizzare una migliore eliminazione dei prodotti di scarto o dei rifiuti;*
- sviluppare la produzione di energia da biomasse e da altre fonti rinnovabili sia per migliorare il rapporto di autosufficienza energetica delle aziende agricole che per la cessione a terzi;*
- rispettare le nuove norme in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, nonché promuovere l'adeguamento anticipato alle norme non ancora in vigore;*
- ridurre i consumi idrici;*
- realizzare il superamento delle norme di legge in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, sicurezza sul lavoro, rispetto per la dignità della persona.*
- realizzare produzioni non alimentari (destinate ad ottenere olio combustibile, biodiesel, bioetanolo, ecc.);*
- consentire la vendita diretta e la trasformazione in azienda dei prodotti aziendali, migliorando e razionalizzando la logistica e le altre operazioni (preparazione, confezione, imballaggio, ecc.);*
- effettuare le operazioni connesse con la trasformazione diretta in azienda dei prodotti per quanto riguarda sia la logistica sia altre operazioni connesse (preparazione, confezione, imballaggio, ecc.);*
- realizzare prestazioni di manutenzione del territorio, di servizi di tipo ambientale e di servizi di tipo sociale e culturale alla popolazione.*

Tipi di investimenti (materiali ed immateriali) ammessi

Sono ammissibili i seguenti investimenti:

a) investimenti materiali *(realizzazione di opere - effettuazione di acquisiti):*

- di natura fondiaria (sistemazioni idraulico - agrarie, impianti irrigui, drenaggi, impianto colture pluriennali, viabilità aziendale, spianamenti, terrazzamenti e simili),*
- di natura edilizia (costruzione, ristrutturazione, acquisto , riattamento di fabbricati rurali);*
- acquisto di attrezzature fisse e macchinari;*
- acquisto di strumentazioni di controllo e di apparecchiature informatiche e dei relativi programmi, particolarmente se inseriti in interventi relativi al controllo della qualità dei prodotti.*
- acquisto di terreni agricoli e spese connesse (spese notarili, ecc.), fino ad un massimo del 10% della spesa complessiva ammessa, qualora funzionale alla realizzazione dell'ammodernamento della azienda agricola.*

b) investimenti immateriali

(spese di certificazione o iscrizione/registrazione, spese per consulenze, studi di fattibilità, spese per acquisizione di licenze e brevetti e simili).

Non sono ammissibili investimenti di semplice sostituzione o manutenzione.

Non sono ammissibili acquisti di diritti o quote di produzione.

Non sono ammissibili investimenti per l' acquisto di bestiame e piante tranne che nel caso di aziende di nuova costituzione o di giovani che accedono all'aiuto all'insediamento.

Gli investimenti per essere ammissibili dovranno essere riferiti a obiettivi di sviluppo ben specificati.

Non potranno essere ammesse a contributo spese effettuate prima della presentazione della domanda di contributo!

Intensità dell'aiuto

*a) Intensità e/o importo di aiuto pubblico cofinanziabile
Sulla spesa ammessa il contributo viene concesso nelle seguenti percentuali massime:*

	<i>Zone svantaggiate</i>	<i>Zone normali</i>
<i>Investimenti effettuati da giovani agricoltori</i>	<i>fino al 60 %</i>	<i>fino al 50 %</i>
<i>Investimenti effettuati da altri beneficiari</i>	<i>fino al 50 %</i>	<i>fino al 40 %</i>

L'esatta misura della percentuale di contributo verrà indicata nei bandi di apertura domande.

MISURA 123

ACCRESIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI

Obiettivi

Sviluppo nelle fasi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali

attraverso il supporto di investimenti finalizzati a:

- favorire l'efficienza dei processi di raccolta trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, forestali e dell'arboricoltura da legno;*
- promuovere l'utilizzo dei prodotti agricoli e forestali per la produzione di energie rinnovabili;*
- sviluppare nuovi prodotti, processi e tecnologie;*
- promuovere la creazione di nuovi sbocchi di mercato per i prodotti agricoli e forestali ponendo l'accento sulla qualità, sui sistemi di certificazione di gestione sostenibile e di tracciabilità dei prodotti;*
- garantire una ricaduta positiva sui produttori di base;*
- migliorare la tutela ambientale, la sicurezza sul lavoro, l'igiene e il benessere animale.*

AZIONE 1:

ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI

Investimenti ammissibili

Investimenti materiali e/o immateriali che riguardino:

- acquisto di terreni per un costo non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili;*
- acquisizione, costruzione, ristrutturazione e miglioramento di beni immobili;*
- acquisto di macchine e attrezzature nuove, compresi i programmi informatici;
può essere inoltre ammissibile l'acquisto di veicoli e di container specializzati per il trasporto di prodotto semilavorato o finito dallo stabilimento di trasformazione e commercializzazione alle imprese della distribuzione, purché trattasi di veicoli e di container direttamente e esclusivamente destinati al trasporto di tali prodotti;*
- spese generali, come onorari di progettisti e consulenti, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, fino ad un massimo del 12% del valore degli investimenti materiali ammessi.*

Tipo di aiuto

Contributo in conto capitale.

Intensità di aiuto

*Limitatamente alle microimprese (imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio non superiori a 2 milioni di Euro) e alle piccole e medie imprese (che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro) così come definite nella raccomandazione 2003/361/CE il contributo erogato è stabilito **nella misura massima del 40%** della spesa ammissibile. Tale percentuale potrà essere comunque diversificata a seconda della modalità di raggiungimento degli obiettivi prescelta (progetto singolo o progetti finalizzati), secondo quanto definito nei bandi.*

AZIONE 2

SVILUPPO DI NUOVO PRODOTTI, PROCESSI, TECNOLOGIE

L'azione prevede il supporto per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo pre-competitivo finalizzati alla produzione di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare e volti a:

- **migliorare**, attraverso un approccio innovativo, **la qualità della produzione** e la **competitività** del settore agro-alimentare;*
- favorire la creazione di una cultura della programmazione integrata tra soggetti che, a vario titolo, possono contribuire allo sviluppo dell'innovazione in un'ottica di filiera;*
- accrescere la capacità relazionale e l'integrazione degli operatori di una stessa filiera;*
- alimentare la collaborazione e le sinergie tra strutture di ricerca e sviluppo e le imprese;*
- incrementare la capacità di espressione dei bisogni innovativi delle imprese;*
- agevolare la diffusione dell'innovazione e l'accesso delle imprese alla ricerca e sviluppo.*

I beneficiari devono, contestualmente alla richiesta di finanziamento sulla presente azione, essere tra i soggetti partecipanti a un progetto di cooperazione finanziato sulla misura 124.

**COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI,
PROCESSI E TECNOLOGIE NEI SETTORI AGRICOLO E
ALIMENTARE , E IN QUELLO FORESTALE**

Investimenti ammissibili

Investimenti materiali e/o immateriali relativi a:

– Spese per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo e per impianti pilota relative a:

- ☐ *attrezzature (limitatamente al 20% della spesa ammessa);*
- ☐ *materiale di consumo;*
- ☐ *costi e trasferte del personale;*
- ☐ *collaborazioni (consulenze) esterne;*
- ☐ *altri costi (affitti, noleggi, conto-terzi, mancate produzioni, acquisto servizi, acquisto licenze)*

– Spese generali, direttamente imputabili all'attività di ricerca e sviluppo e per un entità massima pari al 5% della somma delle voci precedenti

Tipo di aiuto

Contributo in conto capitale.

Intensità di aiuto

*Limitatamente alle microimprese (imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio non superiori a 2 milioni di Euro) e alle piccole e medie imprese (che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro) così come definite nella raccomandazione 2003/361/CE il contributo erogato è stabilito **nella misura massima del 40%** della spesa ammissibile. Tale percentuale potrà essere comunque diversificata a seconda della modalità di raggiungimento degli obiettivi prescelta (progetto singolo o progetti finalizzati), secondo quanto definito nei bandi.*

AZIONE 3

COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITÀ

L'azione è volta ad incentivare gli investimenti materiali e immateriali per favorire l'accesso al mercato dei prodotti agricoli di qualità attraverso:

a) la creazione e l'allestimento di spazi destinati alla vendita diretta di prodotti agricoli di qualità, anche attraverso la realizzazione di sistemi di vendita legati all'uso della rete internet;

b) l'adeguamento e il potenziamento della rete commerciale destinata alla vendita di prodotti agricoli di qualità verso i canali del commercio tradizionale e della moderna rete distributiva.

Investimenti ammissibili

Investimenti materiali e/o immateriali relativi a:

a) Spese per la creazione e l'allestimento di spazi destinati alla vendita diretta di prodotti agricoli di qualità, anche attraverso la realizzazione di sistemi di vendita legati all'uso della rete internet riguardanti :

- ☐ *costruzione e ristrutturazione di strutture destinate alla vendita diretta;*
- ☐ *acquisto di macchinari, attrezzature ed arredi per l'allestimento dei punti vendita;*
- ☐ *attrezzature e programmi informatici per la realizzazione di sistemi di vendita on line (e-commerce, e-business, ecc.);*
- ☐ *acquisto di automezzi specializzati per il trasporto dei prodotti ai consumatori finali (comprese le consegne a domicilio);*
- ☐ *spese generali e tecniche quali onorari di progettisti e consulenti fino ad un massimo dell'8% delle spese di cui ai precedenti trattini.*

b) Spese per l'adeguamento e il potenziamento della rete commerciale destinata alla vendita di prodotti agricoli di qualità verso i canali del commercio tradizionale e della moderna rete distributiva come di seguito dettagliate:

- ☐ *costi del personale*
- ☐ *acquisizione di consulenze specialistiche e servizi analoghi;*
- ☐ *acquisto di macchinari ed attrezzature di ufficio nuove, compresi i programmi informatici;*
- ☐ *spese generali e tecniche quali onorari di progettisti e consulenti fino ad un massimo dell'1% delle spese di cui ai precedenti trattini.*

Tipo di aiuto

Contributo in conto capitale.

Intensità di aiuto

*Limitatamente alle microimprese (imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio non superiori a 2 milioni di Euro) e alle piccole e medie imprese (che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro) così come definite nella raccomandazione 2003/361/CE il contributo erogato è stabilito **nella misura massima del 40%** della spesa ammissibile. Tale percentuale potrà essere comunque diversificata a seconda della modalità di raggiungimento degli obiettivi prescelta (progetto singolo o progetti finalizzati), secondo quanto definito nei bandi.*

AZIONE 4

ACCRESIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI FORESTALI

L'azione intende promuovere :

- investimenti per le attività di raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura, dei prodotti forestali e dell'arboricoltura da legno;*
- l'accesso e l'adozione di sistemi di certificazione di gestione sostenibile e di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura dei prodotti forestali e dell'arboricoltura da legno;*
- investimenti per l'acquisto di macchine e attrezzature a carattere innovativo;*
- investimenti per lo sviluppo di prodotti, processi produttivi, e tecnologie innovative, anche attraverso la meccanizzazione di specifiche lavorazioni o la unificazione di più stadi disgiunti di lavorazione, l'ottimizzazione o riduzione dei consumi energetici .*

Investimenti ammissibili

Investimenti materiali e/o immateriali relativi a

- macchine, attrezzature ed impianti per la raccolta, lo stoccaggio e la lavorazione precedenti la trasformazione industriale;*
- classificazione e commercializzazione dei prodotti forestali, ivi comprese le biomasse per la produzione di energia;*
- realizzazione, ristrutturazione e ammodernamento di impianti di condizionamento, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura, dei prodotti non legnosi forestali e dell'arboricoltura da legno;*
- realizzazione di centri di deposito, confezionamento e imballaggio;*
- introduzione di nuove tecnologie, compresi hardware e software;*
- adozione di sistemi di gestione forestale sostenibile o di sistemi ecocompatibili e acquisizione di certificazione di Qualità e di Gestione Forestale Sostenibile;*
- recupero dei sottoprodotti della selvicoltura, dei prodotti non legnosi forestali e dell'arboricoltura da legno*
- sviluppo di nuovi prodotti, processi, tecnologie e packaging;*
- realizzazione di indagini e azioni di mercato, di marketing;*
- identificazione e individuazione di nuovi sbocchi di mercato per i prodotti della selvicoltura e dell'arboricoltura da legno.*

Tipo di aiuto

Contributo in conto capitale.

Intensità di aiuto

*Limitatamente alle microimprese (imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio non superiori a 2 milioni di Euro) e alle piccole e medie imprese (che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro) così come definite nella raccomandazione 2003/361/CE il contributo erogato è stabilito **nella misura massima del 40%** della spesa ammissibile. Tale percentuale potrà essere comunque diversificata a seconda della modalità di raggiungimento degli obiettivi prescelta (progetto singolo o progetti finalizzati), secondo quanto definito nei bandi.*

Misura 131

**SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI PER
CONFORMARSI AI RIGOROSI REQUISITI
PRESCRITTI DALLA NORMATIVA COMUNITARIA**

beneficiari

*Aziende agricole ricadenti in zone
vulnerabili da nitrati di origine agricola*

***Ammontare del sostegno , metodologia per il calcolo e tasso di
contributo***

*Il sostegno verrà erogato a fronte della presentazione di un piano di
utilizzo agronomica da parte delle aziende tenute a tale obbligo.
L'importo è valutato a parziale copertura di una spesa forfetaria di redazione
del piano stesso nel primo anno, fino ad un massimo di 1.000 €,*

RINGRAZIAMENTI

Queste diapositive sono state realizzate, tra l'altro, utilizzando testi e presentazioni di:

- European Commission - Directorate General for Agriculture DG AGRI - Agricultural Law Unit
- Regione Abruzzo – ARSSA (Agenzia Regionale Servizi Sviluppo Agricoli) – Servizio assistenza tecnica e divulgazione agricola – Università Perugia Prof. Angelo Frascarelli; Servizio Documentazione CAA Liberi Professionisti srl.

Ringraziamo gli autori e tutti quanti hanno partecipato per il materiale fornito.

Lorenzo Benanti

Fonti: Comunità Europea,
MIPAF, AGEA, AGRISIAN,
Università di Perugia, CAA
Liberi Professionisti srl

